

LA POLEMICA PER IL CASO DELLE TORRI AL POSTO DELL'OSPEDALE

Bellenda querela Ricci

Il presidente di Progetto Ponente: non siamo un comitato d'affari

ANGELO FRESIA
ALBENGA

Finisce in tribunale la polemica tra Antonio Ricci e la società Progetto Ponente, promotrice della proposta di realizzare quattro torri al posto dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. Franco Bellenda, presidente dell'impresa pubblico-privata, ha querelato l'autore televisivo albengnese per il reato di diffamazione aggravata.

Scrivendo Bellenda: «A seguito della presentazione del progetto di massima per la ristrutturazione dell'area dell'ospedale, redatto dall'architetto Guillermo Vazquez Consuegra, noto urbanista, professore universitario ed autore, tra l'altro, del progetto 'Museo del mare' a Genova, Antonio Ricci, più volte sui quotidiani locali, diffamava Progetto Ponente, affermando tra l'altro che tale progetto era il frutto di 'avidità, di speculazioni di un comitato di affari', che le torri progettate andavano denominate 'Mangia Mangia'. Nell'atto di citazione, queste espressioni vengono qualificate come vere e proprie gravissime ed ingiustificate ingiurie e strumento di palese illegittima diffamazione».

Prosegue il presidente di Progetto Ponente: «Esteticamente, il progetto può piacere o non piacere, non è infatti questo il problema, ma costituisce una palese violazio-

ne dell'immagine e dell'onore della Ponente e dei suoi amministratori, affermare, come ha fatto Ricci, che il progetto sia il frutto di condotte non assolutamente trasparenti e comunque non conformi ai fini che questa società persegue per statuto. Progetto Ponente è infatti una società partecipata dalla Agenzia regionale territoriale per l'edilizia di Savona, che è un ente pubblico economico strumentale della Regione Liguria, dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, patrimoniale e contabile».

Franco Bellenda ricorda: «Secondo la legge regionale, le Arte subentrano nelle attuali competenze degli Istituti autonomi case popolari (Iacp) di enti attuatori e gestori degli interventi di edilizia residenziale pubblica e assumono inoltre il ruolo più generale di operatori pubblici dell'edilizia e di gestori del patrimonio pubblico e di supporto della Regione e degli enti locali per la progettazione e l'attuazione di interventi sul territorio. La stessa normativa

permette che le Arte partecipino a società miste». Nel caso di Progetto Ponente, il socio privato è il gruppo edile di Andrea Nucera.

Bellenda conclude: «Attraverso la partecipazione alla società Progetto Ponente (con il 51 per cento del patrimonio sociale), Arte ha dunque perseguito il duplice ruolo istituzionale che le è attribuito dalla legge regionale. In questa ottica, l'edificio di nuova costruzione avrebbe ospitato anche unità abitative, soddisfacendo, quindi, le esigenze di edilizia

Al vertice

Franco Bellenda
presidente
della società
«Progetto
Ponente»



residenziale e pubblica. In particolare, parte degli appartamenti creati nella nuova struttura sarebbero stati venduti a prezzo convenzionato con il Comune sulla base di parametri regionali, creando la possibilità di nuovi alloggi di edilizia

sociale. Nessun fine speculativo, dunque, nessun 'Mangia Mangia', che è solo nella testa di chi, autoeletto censore dei costumi, ritiene di essere legibus solutus e di poter sproloquiare senza freni e senza rispettare l'altrui onorabilità».

“Gente che non ama Albenga”

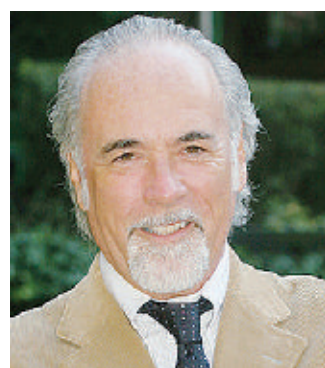
L'autore televisivo
ribatte con forza
«Non ho paura
dei processi»

ALBENGA

«Al processo ci sarà Bruno Vespa col plastico di Cogne, io con quello delle torri, Grillo con quello della torre di Fuksas e George Clooney, con il plastico della passeggiata sul lago di Como. Ognuno porterà il suo plastico e vediamo chi vincerà». Antonio Ricci ironizza sulla sua convocazione

al tribunale di Albenga, fissata per la mattina di giovedì 6 dicembre. «In realtà, prima del mio intervento, è stato uno dei due sostenitori del progetto a dichiarare sui giornali che bisognava collegare il cervello con la lingua prima di criticare le torri, offendendo così migliaia di cittadini», scherza Ricci.

Cosa pensa della querela? «Me l'aspettavo, ma ho detto solo quello che pensano migliaia di albeganesi. E sono cose molto più leggere di quelle che si dicono per strada. Anche Vanna Marchi mi ha querelato per diffamazione e ribadisco che il progetto delle quattro torri è stato concepito da gente



Antonio Ricci

prepotente, senza cultura, che non ama Albenga e la Liguria», risponde l'ideatore di «Striscia la notizia».

Aggiunge: «Questa denuncia dimostra una coda di paglia alta ben più di 80 metri, oltre all'arroganza di chi non tollera critiche e pensa di fare sul territorio tutto quello che vuole. Parlando con Renzo Piano, mi spiegava che ormai è una consuetudine l'utilizzo di un architetto di grido, o presunto tale, per creare eco-mostri. Lui archivia queste indecenti proposte in cartelle con sopra scritto 'vasellina', e credo che questo debba far riflettere».

Ancora: «Appare balzana questa strategia di denunciare solo me e non gli editori che hanno pubblicato le mie dichiarazioni. La cosa sembra fatta

ad arte, ma insospettisce la persona di buon senso e anche chi, come me, è abituato a frequentare con successo le aule di tribunale. Quali saranno i motivi?», si chiede Ricci.

Ha letto la lettera di Consuegra? «Sì, e mi ha stupito per la vaghezza e l'inconsistenza delle argomentazioni», risponde. «Sembra chiaro che i proponenti non vogliono rinunciare al progetto, ma dobbiamo tenere conto che Albenga, a detta del sindaco, ha 65 mila appartamenti e 20 mila abitanti. Con la denuncia vogliono intimidire le voci di dissenso, ma la gente, a parte i progetti virtuali apparsi sui giornali, si è già fatta un'idea dei grattacieli, andando in piazza San Michele e immaginando quattro torri, alte il doppio rispetto a quelle attuali», conclude. [A.F.]

Nuova
Opel Astra con ESP[®]Plus
Continua il successo della MaxiSfida Opel.

MaxiSfida Opel
Nuova Astra SW CDTI 90 CV da € 15.300*
ESP[®] TC[®] - ABS - 6 Airbag - cerchi Design 16" - clima - radio CD
+ finanziamento a tasso 0
e in più ti regali l'ESP[®]Plus

Una nuova dimensione di guida.

A Con ESP[®]Plus
B Con ESP[®] convenzionale
C Senza ESP[®]

Accetta la MaxiSfida Opel e regala l'ESP[®]Plus, il più avanzato sistema integrato di controllo elettronico della stabilità e della trazione.

ARMA DI TAGGIA
COMAUTO

Reg. Periana (Svincolo autostrada) - tel. 0184.476550
IMPERIA: Via Gavi, 2 (ang. Via Nizza) - tel. 0183.652875
VENTIMIGLIA: Via Zandonai (Pas. a liv. - Via Tenda) - tel. 0184.230904

SAVONA
AUTOQUADRIFOGLIO

Via Nizza, 186/R - tel. 019.881126
Via Bonini, 9 - tel. 019.860597

ALBENGA
ATTIVA

Regione Bagnoli, 1 - tel. 0182.540008

GMAC

www.opel.it

*Esempio di finanziamento: Opel Astra SW CDTI 90 CV, prezzo di listino (incl. IPT escluso), comprensivo di ICA e IVA (con contributo di vendita Euro 300) € 15.300. Importo finanziamento € 15.000, anticipo € 300, 24 rate mensili da € 475,61. Spese istruttoria pratica € 300, TAN 2,4%, TAEG 1,62%. Offerta valida fino al 30 giugno 2007, non cumulabile con altre offerte in corso. Consumi nel ciclo misto ed urbano (litri/100 km): da 5,1 a 7,7 (110 km/h), da 12,0 a 17,9 (90 km/h).

OPEL